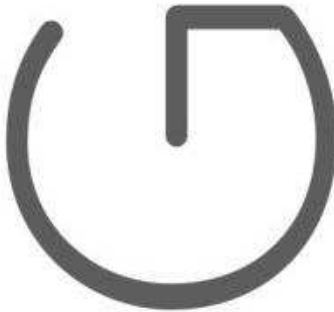




Quest'opera realizzata da [ECOSIGN Consortium](#), è distribuita sotto i termini della Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale](#)



# Ecodesign nel settore Tessile



Unità 09: Approcci di Ecodesign nei prodotti tessili

UNIT QUIZ



N°	Domanda
1	L'obiettivo cardine del design è la connessione tra il mondo della produzione e il mondo del consumo, con un'attenzione particolare ai bisogni e ai desideri dei consumatori.
2	L'obiettivo cardine del design è creare prodotti in cui sia primario l'aspetto fashion, a discapito della funzionalità.
3	L'ECODESIGN è un approccio di design in cui si fa un uso intensivo di risorse naturali.
4	L'ECODESIGN è un approccio di design in cui si pone particolare enfasi sui temi della sostenibilità ambientale.
5	In futuro le tematiche della sostenibilità ambientale saranno un fattore discriminante nella percezione del valore di un brand del settore tessile.
6	In futuro le tematiche della sostenibilità ambientale avranno un peso sempre minore nella percezione del valore di un brand del settore tessile.
7	Investire sulla sostenibilità ambientale ha importanti ripercussioni sul valore del marchio nel medio e lungo periodo.
8	Investire sulla sostenibilità ambientale è un rischio che molto probabilmente non sarà ripagato nel tempo.
9	Se un'azienda sceglie l'approccio dell' ECODESIGN deve essere in grado di garantire l'integrità morale e la trasparenza delle azioni intraprese.
10	Se un'azienda sceglie l'approccio dell'ECODESIGN deve mantenere riservate le proprie azioni per evitare che i concorrenti possano emularla.
11	Il percorso verso una completa sostenibilità comporta per un'azienda un'espansione della propria filosofia e del grado di offerta.
12	Il percorso verso una completa sostenibilità non comporta per un'azienda alcuna modifica della propria filosofia e del grado di offerta.



13	Le azioni di un'azienda che sceglie di applicare l'ECODESIGN devono convergere in approcci ambientali e visioni aziendali armoniche.
14	Le azioni di un'azienda che sceglie di applicare l'ECODESIGN devono essere pensate ed attuate indipendentemente da ogni reparto coinvolto nella produzione del prodotto.
15	Quale delle seguenti non è una macrofase dell'implementazione dell'ECODESIGN?
16	Quali delle seguenti sono le macrofasi dell'implementazione dell'ECODESIGN?
17	La fase "reattiva" affronta le tematiche ambientali prendendo in considerazione le regolamentazioni obbligatorie vigenti e le certificazioni volontarie disponibili.
18	La fase "reattiva" non si limita a valutare lo stato normativo, cogente e volontario, ma richiede un costante aggiornamento sulle sue future evoluzioni.
19	La fase "reattiva" riguarda la consapevolezza in merito a ciò che accade durante l'intero ciclo di vita del prodotto con l'obiettivo di ridurre i costi, gli impatti ambientali e l'utilizzo delle risorse (acqua, energia e materiali).
20	La fase "reattiva" riguarda lo sviluppo e l'attuazione di politiche di innovazione avanzate. Le analisi delle fasi precedenti rendono possibile l'integrazione, nei piani strategici di innovazione, di misure di sostenibilità nello sviluppo dei prodotti.
21	La fase "proattiva" affronta le tematiche ambientali prendendo in considerazione le regolamentazioni obbligatorie vigenti e le certificazioni volontarie disponibili.
22	La fase "proattiva" riguarda la consapevolezza in merito a ciò che accade durante l'intero ciclo di vita del prodotto con l'obiettivo di ridurre i costi, gli impatti ambientali e l'utilizzo delle risorse (acqua, energia e materiali).
23	La fase "proattiva" riguarda lo sviluppo e l'attuazione di politiche di innovazione avanzate. Le analisi delle fasi precedenti rendono possibile l'integrazione, nei piani strategici di innovazione, di misure di sostenibilità nello sviluppo dei prodotti.



24	Nella fase "proattiva" l'azienda deve valutare e monitorare la propria catena di approvvigionamento per ridurre gli impatti ambientali e promuovere le politiche sociali.
25	La fase "innovativa" affronta le tematiche ambientali prendendo in considerazione le regolamentazioni obbligatorie vigenti e le certificazioni volontarie disponibili.
26	La fase "innovativa" riguarda la consapevolezza in merito a ciò che accade durante l'intero ciclo di vita del prodotto con l'obiettivo di ridurre i costi, gli impatti ambientali e l'utilizzo delle risorse (acqua, energia e materiali).
27	La fase "innovativa" riguarda lo sviluppo e l'attuazione di politiche di innovazione avanzate. Le analisi delle fasi precedenti rendono possibile l'integrazione, nei piani strategici di innovazione, di misure di sostenibilità nello sviluppo dei prodotti.
28	Quale dei seguenti non è uno dei sette passaggi in cui possono essere riassunti gli approcci alla sostenibilità?
29	Quale dei seguenti non è uno dei sette passaggi in cui possono essere riassunti gli approcci alla sostenibilità?
30	Quali dei seguenti sono alcuni dei sette passaggi in cui possono essere riassunti gli approcci alla sostenibilità?
31	Quali dei seguenti sono alcuni dei sette passaggi in cui possono essere riassunti gli approcci alla sostenibilità?
32	Il Design for Sustainability (DFS) consiste in una serie di linee guida generali e qualitative che mettano l'ambiente al centro del processo progettuale, correlandolo alle misure tradizionali di natura economica, funzionale, prestazionale ed estetica.
33	Il Design for Sustainability (DFS) è un approccio sviluppato in gran parte nelle fasi di definizione del prodotto e del design industriale, con l'obiettivo esplicito di facilitare il riciclo dei prodotti, dei loro componenti e dei materiali alla fine della loro vita.
34	Tramite il DFS (Design for Sustainability), le aziende sono guidate nel loro percorso di miglioramento dei margini di profitto, della qualità dei prodotti e dell'identificazione delle opportunità di



	mercato, mantenendo l'attenzione alle prestazioni ambientali e sociali.
35	Su quali delle seguenti fasi del ciclo di vita del prodotto interviene il DFS (Design for Sustainability)?
36	Su quali delle seguenti fasi del ciclo di vita del prodotto interviene il DFS (Design for Sustainability)?
37	Su quali delle seguenti fasi del ciclo di vita del prodotto interviene il DFS (Design for Sustainability)?
38	Nel DFS (Design for Sustainability) i processi di produzione e i materiali devono essere rinnovabili e biodegradabili, minimizzando l'impiego di insetticidi tossici o fertilizzanti.
39	Nel DFS (Design for Sustainability) la selezione dei materiali deve orientarsi verso la riduzione dell'impiego di quelli ad alta intensità energetica ed impatto ambientale, sostituendoli con altri a basso impatto, coniugando il tutto con una generale riduzione della quantità dei materiali utilizzati.
40	Nel DFS (Design for Sustainability) la selezione dei materiali deve orientarsi verso materie prime tradizionali, utilizzate in grande quantità
41	Nel DFS (Design for Sustainability) la selezione dei materiali deve puntare all'eliminazione delle parti non necessarie e degli assemblaggi inutili tramite l'ottimizzazione del disegno del prodotto o mediante alternative non metalliche, in quanto problematiche per il riciclo.
42	Nel DFS (Design for Sustainability) i processi di produzione e i materiali devono essere rinnovabili e biodegradabili, minimizzando l'impiego di insetticidi tossici o fertilizzanti.



